

Bollettino Difesa Biologica n° 03 del 01/05/2025

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Temperature massime e minime in aumento clima sereno, con l' inizio della settimana è previsto l' arrivo di una perturbazione a carattere temporalesco.

Fenologia

Nell' areale di San Dorligo della Valle, Muggia, Trieste

La varietà **Bianchera**: sviluppo delle mignole

La varietà **Leccino**: sviluppo delle mignole

Nell' areale carso e goriziano

La varietà **Bianchera**: sviluppo delle mignole

La varietà **Leccino**: allungamento del germoglio



Foto: sviluppo delle mignole su Leccino zona Trieste

Malattie funginee

- ***Occhio di Pavone (Spilocaea oleaginea)***

In tutte le zone monitorate da controllo visivo in campo viene rilevata una massiccia presenza del fungo, le condizioni climatiche e la temperatura sono ideali per il suo sviluppo.

Le zone ove si verificano più danni sono quelle poco ventilate, con dei ristagni di umidità, vicino a fonti idriche, su varietà sensibili come la Bianchera, il Gorgazzo (Frantoio), la Buga, e l' Ascolana e soprattutto su piante non potate con intenso ombreggiamento.



Foto: foglie colpite da occhio di pavone

Difesa: in caso di infestazione si consiglia l'intervento con prodotti a base di rame (Poltiglia Bordolese) assieme a zolfo adesivato per far cadere le foglie infette e proteggere le nuove foglie.

Per ridurre l'attività del fungo per le varietà sensibili all'occhio di pavone è sconsigliato l'apporto di nutrienti contenenti sostanze azotate le quali favorirebbero lo sviluppo fungineo.

Insetti:

- ***Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)***

Nel goriziano sono iniziate le prima catture dell' insetto adulto.

- **Margaronia (*Palpita Unionalis*)**

Non si evidenziano catture del lepidottero.

- **Mosca dell'olivo (*B. oleae*)**

Si consiglia l'installazione della trappole di cattura massale (con durata 6 mesi) per contrastare in maniera preventiva il parassita e catturare la generazione svernante.



Foto: esempi di trappole per il mass trapping con durata 6 mesi

- **Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*, Costa)**

In alcuni areali viene riscontrata la presenza di questo insetto (tuttavia molto limitata da altri insetti antagonisti) il quale forma una sorta di cotone sulle infiorescenze.



Foto: Cotonello dell'olivo

Gestione agronomica

Effettuare sfalci del sottochioma per ridurre il ristagno di umidità, al fine di migliorare la sostanza organica del terreno e ridurre l'apporto di concimi è opportuno il riutilizzo degli scarti di potatura nella fila dell'oliveto sminuzzando il residuo con cippatrice o con mulching.